

Milano, 15 marzo 2022

COMUNICATO STAMPA

Rischio interruzione fornitura di imballaggi flessibili fondamentali per la tenuta del settore alimentare

GIFLEX, gruppo di specializzazione di Assografici che rappresenta i produttori di imballaggi flessibili, vuole portare all'attenzione la difficile situazione congiunturale che rischia di provocare la paralisi del settore con conseguenti pesanti ricadute sulle filiere a valle e in particolare sul settore alimentare principale mercato di sbocco del packaging flessibile.

L'anno 2021 ha registrato un continuo incremento dei prezzi delle materie prime (film plastici, carta, foglia di alluminio ecc.) con anche una difficoltà di reperimento dei materiali che ha prodotto un notevole allungamento dei tempi di consegna.

Verso la fine dell'anno si è aggiunta la crescita dei prezzi energetici che ha contribuito ancora di più a complicare la già difficile situazione generale.

I recenti accadimenti internazionali hanno assestato l'ultimo colpo spingendo ancora più in alto i costi di tutte le materie prime e portando le bollette energetiche a livelli mai visti.

Da alcune settimane, i principali fornitori, invocando cause di forza maggiore (soprattutto l'aumento incontrollato del prezzo di gas ed energia elettrica), stanno rivedendo periodicamente i contratti di vendita già stipulati spostando la definizione del prezzo d'acquisto al momento della consegna.

I produttori di imballaggi flessibili si trovano, quindi, sempre più spesso nell'impossibilità di onorare i prezzi pattuiti senza incorrere in pesanti perdite. Con la possibilità di fermate produttive a tutela della sostenibilità economica delle aziende.

Se non sarà possibile trovare una soluzione che permetta quantomeno di stabilizzare la situazione, il rischio è che molte aziende del settore non siano in grado di fare fronte agli impegni presi, determinando una mancanza di imballi che renderà difficoltoso il confezionamento di molti prodotti alimentari; al momento per molti prodotti non ci sono infatti reali alternative agli imballaggi flessibili che, ricordiamo, rappresentano il 50% delle confezioni nel settore alimentare.





Giflex, anche attraverso i canali di Assografici, ha lanciato l'allarme sui mezzi d'informazione e ha condiviso la situazione alle autorità politiche richiedendo di trovare soluzioni in breve tempo.

Ufficio stampa Giflex
Lucia Lamonarca
Lamonarca@giflex.it
Cell. 335 13 82 740

GIFLEX (Gruppo di specializzazione di Assografici, a sua volta parte della Federazione Carta e Grafica) costituita nel 1985, è l'Associazione Nazionale che raggruppa i produttori di imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici, chimici e ad altre applicazioni industriali. Attualmente rappresenta 40 aziende produttrici di imballaggi flessibili e 51 soci simpatizzanti, con un'occupazione in Italia di circa 10.000 addetti, con una produzione intorno alle 400.000 tonnellate e un fatturato di oltre 3 miliardi di euro. Giflex con le sue aziende associate rappresenta circa l'80% del settore in Italia sia in volume che in fatturato.
